

1a VARIANTE

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

ELENCO ELABORATI :

N° 1/V - Relazione Tecnica e Norme Tecniche di Attuazione del P.R.C.

N° 2/V - Planimetria generale ai sensi dell'art.54 D.P.R.10/09/1990

n°285, con schema di smaltimento acque meteoriche, ubicazione fontanelle, locali accessori e fascia di rispetto cimiteriale

N° 3/V - Planimetria con sviluppo delle aree di sepoltura e dei comparti loculi con numeri di distinzione .

N° 4/V - Progetto del Cinerario comune, dell'area attrezzata per dispersione ceneri funerarie (Roseto) e predisposizione area per inumazioni urne.

OGGETTO : **ELABORATO N° 1/V**

**RELAZIONE TECNICA e NORME TECNICHE DI
ATTUAZIONE DEL P. REGOLATORE CIMITERIALE**

IL TECNICO REDATTORE

IL SINDACO

IL SEGRETARIO

IL RESPONSABILE
DELL'AREA TECNICA

INDICE

PARTE I° - Introduzione e Relazione Tecnica pagine 3 – 15

PARTE II° - Norme Tecniche di attuazione del P.R.C. pagine 16 - 30

CAPITOLO 1°

- campi comuni per sepolture ad inumazione di proprietà comunale.

AREE DISTINTE CON LETTERE **An** ; **An/v** ; **F/v** pagine 17 – 18 ; fig. 1/a – 1/b

CAPITOLO 2°

- campi per sepolture ad inumazione su aree private.

AREE DISTINTE CON LETTERE **Bn** pagine 19 – 20 ; fig. 2 - 3/a – 3/b

CAPITOLO 3°

- campi per sepolture a tumulazione con loculi interrati su aree private, tomba ipogea .

AREE DISTINTE CON LETTERE **Cn** pagine 21 – 23 ; fig. 3/b – 4

CAPITOLO 4°

- campi per sepolture a tumulazione con loculi in elevazione tipo cappelletta epigea su aree private.

AREE DISTINTE CON LETTERE **Dn** pagine 24 - 25; fig. 5

CAPITOLO 5°

- comparti dei loculi comunali nel lotto 3 del cimitero.

DISTINTI CON LETTERE **En** pagina 26 ; fig. 6

CAPITOLO 6°

- interventi consentiti nelle aree private del cimitero originale lotti 1 - 2 (attualmente sature)

CAPITOLO 7°/v

- comparto degli ossarietti comunali nel lotto 3, da costruire.

DISTINTI CON LETTERE **G/v** pagina 28

CAPITOLO 8°/v

- comparti per la dispersione ceneri funerarie e area per inumazione urne, nel lotto 3.

DISTINTI CON LETTERE **H/v1 - H/v2 - H/v3** pagine 29 – 30

SEGUONO FIGURE $N^{\circ} - 1/a - 1/b - 2 - 3/a - 3/b - 4 - 5 - 6$.

PARTE I°

INTRODUZIONE E RELAZIONE TECNICA

PREMESSA :

L'Amministrazione Comunale di Chiusa di San Michele dovendo aggiornare il Piano Regolatore Cimiteriale approvato con delibera di C.C. N° 20 in data 29/04/1999 e la relativa planimetria in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 54 comma 2 del D.P.R. 10/09/1990 n° 285; ritenendo opportuno mantenere libero per future espansioni il lotto n.4 del cimitero comunale destinato attualmente a prato, corrispondente alla metà superficie dell'ultimo ampliamento eseguito nel 1996.

Rilevato che :

- In seguito a quanto emerso dai dati statistici riferiti all'ultimo periodo considerato 2001-2011, prevale una richiesta di sepolture per inumazione nelle aree di proprietà comunale, anziché nelle aree destinate a sepolture private.

Considerato che :

- Le aree per sepolture ad inumazione di proprietà comunale distinte con la lettera **An** nel lotto n. **3**, dell'ultimo ampliamento eseguito, risultano quasi esaurite, mentre le aree **Bn** per sepolture ad inumazione su aree private sul medesimo lotto n. **3**, risultano scarsamente utilizzate con una superficie ampiamente disponibile.

Vista :

- La necessità di predisporre una revisione generale del P.R. Cimiteriale che riveda le destinazioni delle aree di sepoltura e la definizione di spazi per l'edificazione di cellette ossario e per la realizzazione del cinerario comune.
- L'esigenza di aggiornare la planimetria originale del P.R. Cimiteriale come previsto dal D.P.R. 285/90 , dalla lettera R. Piemonte del 17/03/95 prot. 1867/48/767 e dalla circolare del Ministero della Sanità n° 24/1993.

Con delibera della G.C. N° 69 del 28/07/2010, al fine di soddisfare le richieste emerse dai dati statistici rilevati dalle tipologie di sepolture effettuate nell'ultimo decennio; dava incarico al sottoscritto Geom. Romano Barella iscritto con n° 4491 al Collegio dei Geometri di Torino e provincia, già redattore dell'originale vigente Piano Regolatore Cimiteriale, redatto ai sensi dell'art. 54 del D.P.R. 10/09/1990 n°285 e successiva circolare esplicativa del Ministero della Sanità n°24 del 24/06/1993 G.U. N°158 del' 8/07/1993; di redigere la 1° VARIANTE AL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE con le seguenti finalità elencate nel disciplinare di incarico professionale:

- aggiornamento della planimetria cimiteriale con modifica nel lotto n° **3** delle aree **Bn** in **An** dalla n° 2 alla n° 16;
- definizione delle aree da destinare alla costruzione futura di cellette ossario;
- definizione del particolare di progetto per la realizzazione del cinerario comune per la dispersione ceneri con spostamento nell'area F delle attuali aree H e H1; *da realizzare nel lotto 3 , distinto con lettere H/vl.*

- previsione di un frontale a parete rivestita per fissaggio targhe nominativi delle ceneri funerarie disperse; *previsto incorporato nel manufatto del cinerario sopracitato.*
- aggiornamento degli elaborati grafici, della planimetria cimiteriale allegata al piano regolatore cimiteriale esistente;
- *nuova delimitazione con riduzione della fascia di rispetto cimiteriale verso Nord.*
- *definizione del particolare di progetto per la dispersione delle ceneri funerarie indistinte in forma aperta a “pioggia” (Roseto) e predisposizione di area per inumazione urne cinerarie, da realizzare nel lotto 3 , distinto con lettere H/v2.*

Il sottoscritto Tecnico incaricato, fatte le opportune ricerche ed accertamenti sulla mortalità media dell'ultimo decennio 2001-2011, previo sopralluogo e rilevamenti del cimitero esistente ed in applicazione della vigente normativa cimiteriale di cui:

1. D.P.R. 10/09/1990 n° 285.
2. Circolare esplicativa Ministro Sanità n°24 del 24/06/1993.
3. Regolamento di Polizia Mortuaria Comunale, Delibera C.C. N°27 del 15/05/98
4. Circolare Regione Piemonte Assessorato Sanità del 06/07/1998 n. prot. 7579/27.002
5. Legge Regionale n. 15 del 03/08/2011

ha redatto la presente 1° VARIANTE AL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE con la finalità di soddisfare le richieste dell'Amministrazione Comunale contenute nel predetto disciplinare di incarico.

RICERCA STATISTICA :

Il comune di Chiusa di San Michele (To) al 31/12/2011 ha una popolazione di 1.715 abitanti, oltre al capoluogo comprende le frazioni Benale, Basinatto e Molè abitate saltuariamente come seconde case nei periodi di vacanza e nella stagione estiva.

Rispetto alla popolazione residente in data 31/12/1998 corrispondente a 1.565 abitanti, citata nella relazione statistica dell'originale P.R. Cimiteriale, nel corso degli ultimi 12 anni la popolazione residente nel capoluogo ha subito un incremento di 150 abitanti di cui, 115 nell'ultimo decennio 2001/ 2011.

il **Piano Regolatore Cimiteriale** originale, oggetto della presente variante, è stato approvato con delibera di C.C. N° 20 in data 29/04/1999, con successive integrazioni e modifiche, approvate con delibera del C.C. N° 11 del 28/02/2000 con parere favorevole degli enti di competenza, A.S.L. 5 Dipartimento di prevenzione – Servizio Igiene e Sanità e del Consiglio Regionale di Sanità ed Assistenza – Sezioni riunite I e V in data 23/09/1999.

Il vigente strumento urbanistico **P.R.G. COMUNALE**, è stato approvato con verifica degli standard urbanistici corrispondente ad una popolazione teorica residente di 2.034 abitanti.

Considerata la popolazione attuale di 1.715 residenti, considerato che l'incremento dei residenti rilevato negli ultimi dieci anni corrisponde a 115 abitanti, il potenziale incremento demografico previsto nel vigente P.R.G.C., risulta teoricamente ancora sufficiente per i prossimi trenta anni.

La popolazione censita risulta stabilmente residente nel comune, i nuclei familiari immigrati si sono integrati, sono limitati i casi di sepolture con ritorno delle salme nei paesi di origine.

La mortalità registrata negli ultimi dieci anni (2001-2011) e' di 220 persone adulte, con una media annua di circa 22 sepolture così ripartite:

n. 13 con tumulazione in tombe di famiglia o in lotti privati

n. 5 con tumulazione in loculi comunali

n. 4 con inumazione in campo comune

Le sepolture con cremazione sono state di 8 salme in tutti i dieci anni considerati con deposito delle ceneri in urne cinerarie conservate nelle cellette ossario.

Non si registrano sepolture di bambini con età inferiore ai 10 anni.

VINCOLI E FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE

La fascia di rispetto cimiteriale prevista dal P. R. Cimiteriale ai sensi dell'art. 54 D.P.R.

10/09/90 n. 285; all'art. 27 della legge Regionale n. 56/77 , circolare 16/URE del 19/12/87, e art. 338 del Testo Unico leggi Sanitarie 27/luglio/1934 n. 1265 , risulta di m. 150 con riduzione a m. 125 verso nord, autorizzata dal Consiglio Regionale di Sanità e Assistenza con prat. N° 2369 del 23/01/1996, come graficamente evidenziato nella planimetria.

La riduzione autorizzata verso NORD, risulta delimitata in modo irrazionale con confine irregolare e segmentato. Considerando che non è previsto alcun ampliamento del cimitero

esterno al perimetro della cinta muraria esistente, con la presente variante, tale delimitazione viene corretta in modo razionale con tratti lineari ben definiti, identificati da due segmenti evidenziati ai vertici con lettere **A-B-C**, sull'estratto di mappa che delimita la nuova fascia di rispetto cimiteriale, come segue:

Punto **A** identificato sul confine tra le particelle del foglio 4 n. 602 e 269 ad una distanza di 70 m. dal termine di confine verso Nord con la particella n. 344

Punto **C** identificato sul termine che divide le particelle del foglio 4 n. 291 e 262 sul confine della particella n° 296

Punto **B** corrispondente all'incrocio tra i due segmenti di delimitazione **A-B** di m 110 e **B-C** di m 125 , tangenti al fabbricato Ex stabilimento CABIND, particella 278 del foglio 4.

L'area cimiteriale inclusa nella fascia di rispetto non è soggetta a vincolo idrogeologico, risulta invece inclusa nella zona di rispetto alla Sacra di San Michele di cui al D.M. 07/01/71 ai sensi e per gli effetti della legge 29/06/39 n. 1497, ed al D.M. 1° agosto/1985, Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona Intermorenica di Chiusa San Michele (Decreto Galasso).

SITUAZIONE CIMITERIALE

Il cimitero comunale, comprende verso Est la parte originale e verso Ovest la parte corrispondente all'ultimo ampliamento eseguito nel 1996.

L'intera superficie cimiteriale viene evidenziata nella nuova planimetria generale aggiornata, in 4 lotti così distinti:

LOTTE 1-2 CORRISPONDENTI AL CIMITERO ORIGINALE

LOTTE 3-4 CORRISPONDENTI ALL'AMPLIAMENTO ESEGUITO NEL 1996.

Per evidenziare le variazioni e gli aggiornamenti della nuova planimetria cimiteriale, redatta ai sensi dell'art. 54 comma 2 del D.P.R. 10/09/1990 n° 285, suddetti lotti vengono di seguito descritti come risultano allo stato attuale e come previsti in variante .

A) CIMITERO ORIGINALE – LOTTE 1 e 2 - STATO ATTUALE

Il cimitero esistente e' ubicato ad Est del paese, ai piedi del Monte Pirchiriano, si accede dalle vie comunali “Strada antica di Francia” e dal Viale Monte Pirchiriano; e' dotato di un parcheggio esterno alla recinzione di mq. 425 antistante l'ingresso principale lato Ovest , di una camera mortuaria in zona centrale tra i due lotti, di un servizio igienico nell'angolo Sud-Est del lotto 2, rispettivamente distinti con lettera K e lettera W nella planimetria originale.

Ha una superficie recintata di mq. 2.604 di cui mq. 416 destinati a sepolture con sistema di inumazione e mq. 1.240 destinati a sepolture con sistema di tumulazione, i rimanenti mq. 948 sono destinati alla superficie dei vialetti, dell'edificio camera mortuaria e del fabbricato per servizi W.C e attrezzi del necroforo.

I viali interni del cimitero hanno una larghezza che varia da m. 1,00 nei viali laterali a m. 2,00 nei viali centrali, con percorso fruibile dai portatori di handicap, come evidenziato nel piano

per il superamento delle barriere architettoniche approvato con delibera del C.C. n. 89 del 01/10/1990.

Nel 1963 l'Amministrazione Comunale fece costruire n. 80 loculi e n. 160 cellette ossario e successivamente nel 1971 altri 125 loculi.

Tutti i loculi costruiti nei periodi suddetti risultano attualmente venduti e quasi totalmente occupati; rimangono invece invendute e libere n. 38 cellette ossario, distinte con lettera **G** nella planimetria.

Rispetto alle destinazioni cimiteriali indicate sulla planimetria originale del P.R.C., la situazione attuale risulta la seguente :

- La superficie di 416 mq, destinata a sepolture per inumazione, su area comunale, distinta con retinatura quadrata nella planimetria originale, è occupata sulle due testate verso Ovest e verso Est da 46 mq. da tombe private. La superficie residua di effettiva destinazione a sepolture per inumazione comunale è di mq 370 divisa dal vialetto centrale in due settori verso Nord e verso Sud, comprende attualmente 126 fosse con circa il 50% delle salme sepolte da oltre 25 anni, di cui viene prevista la graduale esumazione successivamente descritta.
- L'area **F** di complessivi mq. 46, destinata a sepolture per inumazione di persone di età inferiore ai 10 anni comprende una parte libera di 24 mq. , ed una parte di 22 mq. occupata da n° 5 salme di bambini deceduti da oltre venticinque anni, di cui viene prevista l' esumazione. La superficie resa libera dalle esumazioni , verrà attrezzata in parte come area riposo visitatori, ed in parte destinata per le inumazioni speciali, come successivamente descritto nelle opere in variante.
- Il cinerario previsto al punto B4 pagina 6 del P.R. Cimiteriale, corrispondente all'elaborato n. 3 distinto nella planimetria originale con la lettera H su una superficie di 5 mq. , non è stato realizzato. Lo stesso, verrà spostato sul lotto **3** ed eseguito come da nuovo progetto descritto nelle opere in variante
- L'area predisposta per le inumazioni speciali , descritta al punto B5 di pagina 6 del P.R. Cimiteriale, identificato nella planimetria originale con la lettera H1, con superficie di mq. 5,0 risulta tuttora libera.
- L'area centrale posta in aderenza verso Est alle suddette zone H e H1 e verso Ovest al vialetto secondario, risulta erroneamente distinta con retinatura trasversale nella planimetria originale, che evidenzia le tombe private. In realtà tale area è destinata a campo comune per sepolture ad inumazione, ed è occupata in modo irregolare da n° 7 salme di bambini sepolti da oltre 30 anni, di cui viene prevista l'esumazione. La superficie resa libera dalle esumazioni, comprensiva delle sopraccitate aree H e H1 è di 32 mq.

A/V) CIMITERO ORIGINALE: LOTTI 1 e 2 - COME DA VARIANTE IN PROGETTO

Gli interventi programmati dall'Amministrazione comunale con la presente variante nei lotti 1 e 2 del cimitero originale prevedono :

1) -NEI CAMPI COMUNI DI INUMAZIONE, distinti con retinatura quadrata nella

planimetria cimiteriale originale del lotto **1**, la graduale esumazione delle salme, ai sensi dell'art.80 del regolamento Comunale di polizia mortuaria.

L'esumazione prevista per l'anno in corso 2012 corrisponde a 42 salme sepolte da oltre 25 anni con inizio dalla prima fila del settore Nord, e delle 5 salme di bambini sepolti da oltre 25 anni nella zona F con conseguente possibilità di raccolta dei resti esumati negli ossari delle tombe private, nei 38 ossarietti individuali comunali ancora disponibili o in quelli futuri previsti in costruzione nel lotto **3** sull'area **G/v** come indicato nella nuova planimetria.

A tal fine si evidenzia quanto citato al punto 13.2 della circolare esplicativa Min. Sanità n° 24 del 24/06/1993, *“ E' consentita la collocazione di più cassette di resti e di urne cinerarie in unico tumulo, sia o meno presente un feretro ”*.

La superficie interessata al riordino dell'area resa libera dalle esumazioni preventivate per l'anno in corso 2012, sulla prima parte del settore Nord è di 110 mq. La nuova suddivisione degli spazi eseguiti con le dimensioni previste dall'art. 72 del D.P.R. 10/09/1990 n. 285, da destinare in ordine progressivo alle future inumazioni, rende disponibili n. 28 posti salma; nella planimetria cimiteriale aggiornata, i nuovi posti salma resi liberi dalle esumazioni vengono distinti con lettera **An/v**.

Nel corso dei prossimi dieci anni, le salme che superano i venticinque anni di sepoltura, nei due settori, verranno progressivamente esumate con graduale recupero della disponibilità dell'area corrispondente di mq 370. La suddivisione e l'assegnazione dei nuovi spazi liberi avverrà con lo stesso criterio assunto per la prima parte del settore Nord. Le nuove aree **An/v** che si renderanno disponibili corrispondono a n. 98 posti salma numerati in planimetria dal n. 1 al n. 98.

Oltre all'area suddetta, si intende liberare l'area centrale di 32 mq precedentemente descritta, destinata a sepolture per inumazione di proprietà comunale, occupata da n. 7 salme di bambini sepolte da oltre 30 anni, di cui viene prevista l'esumazione nell'anno in corso.

L'area interessata di mq. 32, viene distinta nella planimetria aggiornata con la lettera **An/v**. La suddivisione degli spazi dei posti salma eseguiti con le dimensioni previste dall'art. 72 del D.P.R. 10/09/1990 n. 285, corrispondono a 9 fosse numerate in ordine progressivo dal n. 99 al n. 107.

2) RIDUZIONE DELL'AREA **F** PER INUMAZIONE DI CADAVERI BAMBINI INFERIORI A DIECI ANNI

La superficie originale dell'area destinata alle sepolture dei bambini con età inferiore ai dieci anni, distinta nella planimetria originale con la lettera F, corrisponde ad una superficie di mq 46 e comprende una zona libera di circa mq 24 ed una zona verso est di mq 22 occupata da 5 salme di bambini deceduti da oltre trent'anni, di cui viene prevista l'esumazione.

Vista la statistica dell'ultimo decennio che non rileva decessi di bambini con età inferiore ai dieci anni, l'area **F** verrà limitata ai 24 mq corrispondenti alla superficie già evidenziata nel P.R.C. Originale, rimasta libera per assenza di sepolture nell'ultimo decennio. La superficie corrispondente viene distinta nella nuova planimetria con la lettera **F/v**.

La suddivisione degli spazi dei posti salma eseguiti con le dimensioni previste dall'art. 73 del D.P.R. 10/09/1990 n. 285, corrispondono a 12 fosse numerate in ordine progressivo dal n. 1 al n. 12.

La superficie residua di mq 22, resa libera dalle esumazioni previste, verrà in parte attrezzata con panchine di riposo per i visitatori, ed in parte destinata per le inumazioni speciali, come successivamente descritto.

3) SPOSTAMENTO E NUOVO PROGETTO DEL CINERARIO

Il progetto originale del cinerario previsto in zona **H**, corrispondente all'elaborato n.3 del P.R.C. Originale, non è stato realizzato.

Con la presente variante, la realizzazione viene prevista sul lotto n° 3 in apposita area destinata alla dispersione delle ceneri provenienti da sepolture per cremazione, come successivamente descritto.

4) SPOSTAMENTO AREE PER INUMAZIONI SPECIALI distinte con lettera **Is**

La variante prevede lo spostamento dell'area distinta con lettera **HI** nel lotto **1** del cimitero originale per le inumazioni di parti del corpo umano asportate in seguito ad operazioni chirurgiche e per seppellimento dei prodotti di concepimento, previste all'art. 11 e 12 del Regolamento di P.M.C..

Nella planimetria aggiornata suddetta area, è stata spostata in aderenza alla zona di riposo visitatori ed occupa parte dell'originale area **F** destinata alla sepoltura dei bambini di età inferiore 10 anni. Ha una superficie di 6,0 mq. e viene distinta nella nuova planimetria con la lettera **Is**.

B) AMPLIAMENTO CIMITERO ESEGUITO NEL 1996 – **LOTTO 3 e 4**

STATO ATTUALE

L'ampliamento è avvenuto prolungando verso Est il cimitero esistente su di un'area comunale di 3.156 mq ubicata alle falde del Monte Pirchiriano, confinante verso Nord con la strada comunale Antica di Francia, verso Ovest con il lato Est del cimitero preesistente, e verso Sud ed Est con terreni privati di bosco misto.

L'esecuzione dei lavori è avvenuta in due fasi di cui la prima fase comprendeva la sistemazione del terreno cimiteriale, dell'area di parcheggio con relativo accesso, la recinzione, i muri di contenimento e sostegno con scolo e canalizzazione delle acque piovane; la seconda fase comprendeva la costruzione di 80 loculi in cemento armato completi di ogni opera di rivestimento in pietra e finiture accessorie.

La superficie cimiteriale recintata oggetto di ampliamento è di mq 1.935, divisa in due lotti uguali, distinti nella nuova planimetria con il n. **3** e con il n. **4**.

Il parcheggio posto ad Est con strada di accesso dalla via Antica di Francia ha complessivamente una superficie di mq 1.168, totalmente asfaltata, con spazio riservato ai portatori di handicap come previsto dall'art. 10 D.P.R. n. 503 del 24/07/96.

I vialetti interni hanno una superficie di mq. 975 con larghezza di m 3,00 - 3,50 nei viali centrali e di m 2,50 nei viali laterali.

Il servizio previsto per portatori di handicap, non ancora realizzato, viene programmato con la presente variante contestualmente alla costruzione degli ossarietti nel lotto **3**.

Il lotto n° **4**, pur essendo previsto con la ripartizione delle aree di sepoltura nella planimetria originale del P.R. Cimiteriale, risulta, come area disponibile totalmente libera, attualmente curata a prato verde e come tale si intende mantenere per il prossimo decennio.

Il lotto n. **3** risulta parzialmente occupato da tombe private e da sepolture per inumazione nelle aree di competenza predisposte come da vigente P.R. Cimiteriale e corrisponde al seguente stato di fatto:

Le 36 aree destinate per sepolture ad inumazione su proprietà comunale, distinte in planimetria con lettera **An**, sono state tutte occupate.

Al fine di mantenere libero il lotto n° 4, negli ultimi due anni, sono state sepolte 6 salme in zona impropria **Bn**, originariamente destinata alle sepolture ad inumazione con tombe private.

Vista la scarsa richiesta di aree private e la programmata esumazione nei settori del cimitero originale; considerando lo stato attuale del lotto 3 emerge l'esigenza, già evidenziata nel disciplinare d'incarico, di aggiornare la planimetria del P.R. Cimiteriale che evidenzi l'estensione dell'area **An** destinata a sepolture per inumazione su proprietà comunale, e la conseguente riduzione dell'area **Bn** destinata alle sepolture per inumazione con tombe private.

B/v) AMPLIAMENTO CIMITERO ESEGUITO NEL 1996 – **LOTTO 3 e 4**

COME DA VARIANTE IN PROGETTO

Gli interventi programmati dall'Amministrazione comunale con la presente variante nel lotto 3-4 prevedono :

- 1) Il mantenimento del lotto n. 4 a prato libero riservato per future espansioni, evidenziato con il colore verde chiaro nella planimetria aggiornata. (Si precisa che gli spazi e la suddivisione delle aree di sepoltura già programmate nel P.R.C. Originale sul lotto 4, non sono stati considerati nei successivi calcoli di verifica del prossimo decennio).
- 2) L'estensione della zona **An** destinata a sepolture per inumazione su area comunale, con superfici ridefinite ai sensi dell'art. 72 del D.P.R. 10/09/1990 n. 285. Le nuove aree di sepoltura, evidenziate nella planimetria aggiornata del lotto 3 con lettera **An/v**, vengono progressivamente numerate dal n.73 al n. 88.
- 3) La conseguente riduzione delle aree in zona **Bn** destinata alle sepolture per inumazione con tombe private, con eliminazione delle spazi per sepolture dal n° 2 al n. 16. che verranno occupati dalla **An** sopraccitata.
- 4) L'identificazione dell'area destinata alla futura realizzazione delle cellette ossario. che viene indicata con lettera **G/v** nella planimetria aggiornata. Su tale area viene prevista la costruzione di 108 cellette divise in due comparti di 54 cellette per comparto, il tutto come da progetto esecutivo da realizzare.

5) L'identificazione di una apposita area destinata alle ceneri funerarie provenienti dalle sepolture per cremazione delle salme e dei resti mortali, suddivise in tre aree con le seguenti destinazioni:

- CENERARIO COMUNE per la dispersione delle ceneri in forma indistinta in unico manufatto contenitivo interrato distinto nella planimetria con le lettere **H/v1**

Il nuovo manufatto verrà realizzato come da circolare esplicativa Min. Sanità, n. 24 del 24/06/1993, con lapidi frontali per il fissaggio delle targhette in ottone di cm 5 x 10 con i nominativi di appartenenza delle ceneri disperse.

Il cinerario in progetto, corrispondente all'elaborato n. 4/v della presente variante, sostituisce ed annulla il precedente non realizzato.

- AREA ATTREZZATA PER la dispersione delle ceneri in forma aperta (ROSETO) distinto nella planimetria con le lettere **H/v2**

Il roseto in progetto, corrispondente all'elaborato n. 4/v della presente variante, è costituito da una area disperdente in ghiaia di pezzatura 4-5 cm di colore bianco, delimitata da cordoli in pietra di Luserna, con cornice floreale su tre lati, frontale a lapide predisposto con ugelli di irrigazione con valvola a comando, per dispersione "a pioggia" delle ceneri.

La testata frontale con soprastante copertina inclinata a leggio è predisposta per per il fissaggio delle targhette in ottone di cm 5 x 10 con i nominativi di appartenenza delle ceneri disperse.

- AREA PREDISPOSTA PER L'INUMAZIONE DELLE URNE CENERARIE distinta nella planimetria con le lettere **H/v3**

*L'area destinata all'inumazione delle urne cinerarie, ha una superficie di circa 12 mq viene distinta nella planimetria aggiornata, con la lettera **H/v**.*

In mancanza di specifica normativa che disciplina l'inumazione delle urne cinerarie, ed in attesa dell'aggiornamento del Regolamento Comunale di polizia mortuaria inerente la cremazione, la conservazione e la dispersione delle ceneri funerarie, vengono fissate le seguenti regole di carattere tecnico che potranno essere eventualmente rivedute o corrette in fase di approvazione del suddetto Regolamento Comunale di Polizia mortuaria.

– *Le fosse per le inumazioni, disposte su tre file parallele, dovranno avere la dimensione minima di m. 0,30x0,30 con profondità di m 1,00 ed essere separate tra loro da spazi di larghezza non inferiore a m. 0,30.*

– *Ogni fossa verrà distinta da una lapide quadrata in pietra di Luserna lucida posizionata orizzontalmente sul terreno, con le seguenti dimensioni; spessore cm 4,0, lati cm 30,0, su cui verrà fissata una targhetta in ottone di cm 5 x 10 con il nominativi di appartenenza delle ceneri inumate*

6) Le urne cinerarie provenienti dalle sepolture private per cremazione che, su richiesta degli eredi, non verranno disperse nel cinerario comune, nel roseto o inumate nell'area predisposta; potranno essere depositate nelle tombe private come citato all'art. 13.3 della circolare esplicativa Min. Sanità n. 24 del 24/06/1993, negli ossarietti esistenti,

aventi anche funzione di nicchie funerarie, distinti nella planimetria generale con la lettera **G**, o in quelli futuri da costruire sul lotto 3 previsti nella presente variante, sull'area distinta con lettera **G/v**. nella planimetria cimiteriale aggiornata.

B1/v) VERIFICA DELLA SUPERFICIE DESTINATA A CAMPI COMUNI DI INUMAZIONE NEI LOTTI 1-2-3 (NB. Viene esclusa dalla verifica la superficie **An** del lotto **4** che si intende mantenere a prato anche per il prossimo decennio, salvo eventi straordinari)

In applicazione di quanto previsto dall'art. 58 D.P.R. 10/09/1990 e dalla circolare Min. Della Sanita' n. 24 del 24/06/1993, viene prevista per i prossimi dieci anni una superficie di mq. 240,48, così ottenuta:

- inumazione mediamente eseguite negli anni 2001-2011/ = 42
- aumento del 50 % (50 % di 42) = 21
- aumento del 20 % per riinumazioni di salme non completamente mineralizzate, provenienti da esumazioni straordinarie o estumulazioni, nonché di eventi straordinari:
 $(20 \% \text{ di } 42) = 9$
 Totale sepolture previste 72

L'area occorrente per ogni salma inumata calcolata in base alla normativa dell'art. 72 del D.P.R. 10/09/1990 n. 285 sviluppa la seguente superficie:

1. Nelle zone An in unica fila con un solo lato contrapposto ad altre tombe)
 $= (0,80+0,50) \times (2,20+0,25) = 3,18 \text{ mq.}$
2. Nelle zone An/v con i lati contrapposti ad altre tombe
 $= (0,80+0,50) \times (2,20+0,50) = 3,51 \text{ mq.}$
 Superficie media occorrente per posti salme = mq. $(3,18 + 3,51) : 2 = \underline{3,34 \text{ mq.}}$

Per un normale decorso di rotazione di dieci anni, si ottiene la seguente superficie complessiva: mq. $3,34 \times \text{n. } 72 \text{ salme sepolture previste} = \underline{240,48 \text{ mq.}}$

TOTALE SUPERFICIE DA DESTINARE A SEPOLTURE PER INUMAZIONE CON PERIODO DI ROTAZIONE DECENNALE

Considerando che il periodo di rotazione per l'esumazione delle salme preventivato dall'Amministrazione Comunale corrisponde ad un minimo di 20 anni, in applicazione di quanto previsto dall'art. 58 D.P.R. 10/09/1990 e dalla circolare Min. Della Sanita' n. 24 del 24/06/1993, l'area calcolata proporzionalmente al periodo di rotazione assunto corrisponde al seguente calcolo di verifica :

$$\underline{\text{mq } 240,48 \text{ (superficie)}} = \underline{X \text{ (superficie)}} \quad X = \underline{\text{mq } 480,96}$$

10 (anni di rotazione/esumazioni) 20 (anni di rotazione/esumazioni)

- mq 480,96 = TOTALE SUPERFICIE DA DESTINARE A SEPOLTURE PER

INUMAZIONE CON PERIODO DI ROTAZIONE VENTENNALE In applicazione di quanto previsto dall'art. 58 D.P.R. 10/09/1990 e dalla circolare Min. Della Sanita' n. 24 del 24/06/1993.

I settori destinati alle sepolture per inumazione in campo comune senza considerare il lotto 4 del cimitero che si intende mantenere a prato, non conteggiato nella presente verifica, risultano i seguenti :

- nel lotto 1 del cimitero originale due settori NORD e SUD = mq 370
- nel lotto 1 del cimitero originale come descritto al punto A/v n°4 = mq 32
- nel lotto 3 ampliamento del 1996 settore **An** = mq 110
- nel lotto 3 ampliamento del 1996 settore in variante **An/v** = mq 62

TOTALE SUPERFICIE CAMPI COMUNI SEPOLTURE AD INUMAZIONE

ESISTENTI = mq 574

VERIFICA

- SUPERFICIE CAMPI COMUNI SEPOLTURE AD INUMAZIONE
CON PERIODO DI ROTAZIONE VENTENNALE

In applicazione di quanto previsto dall'art. 58 D.P.R. 10/09/1990

e dalla circolare Min. Della Sanita' n. 24 del 24/06/1993= mq. 480,96< di mq. 574

B2) SUPERFICIE DESTINATA ALLE SEPOLTURE PRIVATE AMPLIAMENTO CIMITERO ESEGUITO NEL 1996 – RIFERITA AL LOTTO 3

(NB. Vengono escluse la superfici del lotto 4 e le superfici sature dei lotti 1 e 2, distinte con retinatura trasversale nella planimetria originale del P.R. Cimiteriale, occupate da tombe private) Nell'ampliamento cimiteriale eseguito nel 1996, le aree destinate a sepolture private nel lotto 3, sono distinte nella planimetria con le seguenti lettere.

Bn Aree private per sepolture ad inumazione = 124 mq

Cn Aree private per sepolture a tumulazione con loculi interrati (ipogeo) = 62 mq

Dn Aree private per sepolture a tumulazione (epigea) con loculi fuori terra = 62 mq

Totale aree per lotti privati = 248 mq

B2/v) AGGIORNAMENTO DELLA SUPERFICIE DESTINATA ALLE SEPOLTURE PRIVATE RIFERITO AL LOTTO 3 COME PREVISTO IN VARIANTE

(NB. Vengono escluse la superfici del lotto 4 che si intende mantenere a prato e le superfici sature dei lotti 1 e 2)

Nei lotti 1 e 2, le aree distinte con retinatura trasversale nella planimetria del P.R.C., non sono considerate in quanto tutte occupate da tombe di famiglia private.

Nel corso dell'ultimo decennio 2001-2011 sono state occupate, per la costruzione di tombe private le sole aree comprese nel lotto 3 , corrispondenti ai diversi tipi di sepoltura come

descritto al precedente punto B2 del P.R. Cimiteriale.

Nel lotto 3, le aree occupate e le aree rimaste libere, destinate ai privati suddivise per i diversi tipi di sepoltura, con situazione aggiornata al 30/12/2011, corrispondono alle seguenti superfici:

Zona Bn Aree private per sepolture ad inumazione con riduzione descritta in variante a favore della zona An/v Totale = mq. (62,4+ 3,90)= 66,3 mq

SUPERFICIE OCCUPATA ULTIMO DECENNIO 2001/2011=mq. (31,2 +3,90) = 35,1 mq

SUPERFICIE LIBERA DISPONIBILE PER PROSSIMODECENNIO 2012/2022 = 31,2 mq

Zona Cn Aree private sepolture a tumulazione con loculi interrati (ipogeo)

Totale = mq. (124:2) = 62,0 mq

SUPERFICIE OCCUPATA NELL'ULTIMO DECENNIO 2001/2011 = 0,0 mq

SUPERFICIE LIBERA DISPONIBILE PER PROSSIMO DECENNIO 2012/2022 = 62,0 mq

Zona Dn Aree private per sepolture a tumulazione con loculi fuori terra (epigea)

Totale = (124:2) = 62,0 mq

SUPERFICIE OCCUPATA NELL'ULTIMO DECENNIO 2001/2011 = 20,8 mq

SUPERFICIE LIBERA DISPONIBILE PER PROSSIMO DECENNIO 2012/2022= 41,2 mq

B3/v) LOCULI COMUNALI – aggiornamento riferito al 30/12/2011

I loculi comunali esistenti sul lotto n° 2 del cimitero originale sono stati costruiti in due periodi negli anni '60 e '70; sono costituiti da due comparti prospettanti verso EST di 45 loculi per comparto, e da un comparto prospettante verso Nord di 125 loculi, complessivamente corrispondono a 215 loculi, interamente occupati. I loculi nel lotto 2 Sono evidenziati con retinatura puntinata nella planimetria del P.R. Cimiteriale.

Nel nuovo ampliamento eseguito nel 1996 sul lotto 3 del cimitero, sono stati costruiti n. 80 loculi suddivisi su quattro file orizzontali di venti loculi per fila, evidenziati con lettera **En** nella planimetria. Degli ultimi 80 loculi costruiti, sono stati occupati fino al 30/12/2011 n° 34 loculi comunali, ne rimangono liberi 46 teoricamente sufficienti per il prossimo decennio

Nel P.R. Cimiteriale l'area destinata alla eventuale costruzione di nuovi comparti loculi, è stata prevista lungo la recinzione Sud del nuovo cimitero distinta con lettera **Fn** nella planimetria.

Zona En Area occupata dai loculi del lotto 3 = 50 mq.

Zona Fn Area prevista per loculi futuri sul lotto 3 (Esclusi quelli del lotto 4)= 106/2= 53 mq.

B4/v) DISPERSIONE CENERI FUNERARIE

Zona H/v 1 CINERARIO COMUNE (vedi A/v punto 3 pagina 9 e B/v punto 5 pagina 11)

Zona H/v2 DISPERSIONE INDISTINTA APERTA, ROSETO (vedi B/v punto 5 pagina 11)

Zona H/v2 AREA PER INUMAZIONE URNE CINERARIE (vedi B/v punto 5 pagina 11)

B5/v) **Zona Is** AREE PER INUMAZIONI SPECIALI (vedi A/v punto 4 pagina 9)

B6/v) **Zona G/v** AREA DESTINATA ALLA COSTRUZIONE DELLE

NUOVE CELLETTE OSSARIO/NICCHIE CINERARIE (vedi B/v punto 4 pagina 10)

B6) GESTIONE DEI LOCULI E DELLE AREE DI SEPOLTURA

Per la gestione dei loculi comunali delle aree comuni e delle aree private, si fa riferimento ai successivi capitoli della parte III “ Normativa tecnica dei campi di sepoltura e delle singole aree”

Il Tecnico incaricato *BARELLA Geom. Romano*

PARTE II°

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL DEL P.R.C.

LEGENDA DESTINAZIONE DELLE AREE E DEI SERVIZI CIMITERIALI

Le aree cimiteriali vengono identificate nella planimetria generale aggiornata, corrispondente all'elaborato n. 2, distinte con le seguenti lettere:

- An** Campi per sepolture ad inumazione di proprietà comunale nel lotto 3
- An/v** Campi per sepolture ad inumazione di proprietà comunale nel lotto 1, resi liberi dalle esumazioni previste in variante e ampliamento aree in variante nel lotto 3
- F/v** Aree residue per sepolture a inumazione di bambini di età inferiore ai 10 anni nel lotto 1 del cimitero, come da variante.
- Bn** Campi per sepolture ad inumazione su aree private
- Cn** Campi per sepolture a tumulazione con loculi interrati su aree private
- Dn** Campi per sepolture a tumulazione con loculi in elevazione tipo cappelletta epigea su aree private
- En** Comparti dei nuovi loculi comunali
- Fn** Aree destinate alla costruzione di futuri comparti di loculi comunali
- G** Cellette ossario e nicchie cinerarie esistenti
- G/v** Area destinata alla costruzione delle nuove cellette ossario/nicchie cinerarie
- H/v1** Cinerario comune per dispersione ceneri funerarie indistinte in forma chiusa
- H/v2** Area attrezzata per dispersione ceneri funerarie indistinte in forma aperta (Roseto)
- H/v3** Area predisposta per inumazione delle urne funerarie
- Is** Aree per inumazioni speciali
- R** Zona di riposo visitatori
- P** Area di parcheggio
- V** Vialetti interni cimitero
- K** Camera mortuaria e sala per autopsie
- W** Servizi igienici

Aree private del cimitero originale (lotto 1 - 2) attualmente sature

Loculi comunali del cimitero originale (lotto 2) attualmente saturi

CAPITOLO 1° - CAMPI COMUNI PER SEPOLTURE AD INUMAZIONE DI PROPRIETA' COMUNALE.

AREE DISTINTE CON LETTERE **An**

Sono quelle aree destinate alle sepolture per inumazione di cadaveri di persone di oltre dieci anni di eta' su area comunale nel lotto 3 (parte nuova del cimitero), le sepolture verranno effettuate secondo l'ordine di numerazione progressivo da Ovest verso Est come indicato sulla planimetria corrispondente all'elaborato N 3.

AREE DISTINTE CON LETTERE **An/v**

Sono quelle aree destinate alle sepolture per inumazione di cadaveri di persone di oltre dieci anni di eta' su area comunale del lotto 1 (parte vecchia del cimitero), resa libera dalle esumazioni programmate, e l'area in ampliamento prevista in variante sul lotto 3. Le sepolture verranno effettuate secondo l'ordine di numerazione progressivo da Ovest verso Est come indicato sulla planimetria corrispondente all'elaborato N 3.

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE.

Riferimento normativa :

- **D.P.R. 10/09/1990 N. 285 capo XIV art. 71-72-73**
- **Regolamento di P.M.C capo VIII.**

Dopo sei mesi dall'avvenuta sepoltura si potrà predisporre la costruzione di un manufatto con funzione di copri tomba o di cornice di delimitazione, aventi le caratteristiche e le dimensioni costruttive evidenziate nella figura n. 1/a.

DISPOSIZIONI TECNICHE

Le fosse devono:

- avere profondita' non inferiore a m. 2,00.
- nella parte piu' profonda devono avere la lunghezza di m. 2,20.
- nella parte piu' profonda devono avere la larghezza di m. 0,80.
- distare l'una dall'altra di almeno m. 0,50 da ogni lato.

AREE DISTINTE CON LETTERA **F/v**

Sono quelle aree destinate alle sepolture per inumazione di cadaveri di bambini di età inferiore ai 10 anni su area comunale del lotto 1 (parte vecchia del cimitero), come prevista in variante. Le sepolture verranno effettuate secondo l'ordine di numerazione progressivo da Ovest verso Est come indicato sulla planimetria corrispondente all'elaborato N 3.

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE.

Riferimento normativa :

- **D.P.R. 10/09/1990 N. 285 capo XIV art. -73**
- **Regolamento di P.M.C capo VIII.**

Dopo sei mesi dall'avvenuta sepoltura si potrà predisporre la costruzione di un manufatto con funzione di copri tomba o di cornice di delimitazione aventi le caratteristiche e le dimensioni costruttive evidenziate nella figura n. 1/b.

DISPOSIZIONI TECNICHE

Le fosse devono:

- avere profondità non inferiore a m. 2,00.
- nella parte più profonda devono avere la lunghezza di m. 1,50.
- nella parte più profonda devono avere la larghezza di m. 0,50.
- distare l'una dall'altra di almeno m. 0,50 da ogni lato.

AREE DISTINTE CON LETTERA **Is**

Sono quelle aree destinate alle sepolture per inumazione di parti del corpo umano asportate in seguito ad operazioni chirurgiche e per seppellimento dei prodotti di concepimento, previste all'art. 11 e 12 del Regolamento di P.M.C..

Nella variante l'area prevista ha una superficie di 6,0 mq. e viene distinta nella nuova planimetria con la lettera **Is**.

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE.

Riferimento normativa :

- **D.P.R. 10/09/1990 N. 285 capo XIV art. -71**
- **Regolamento di P.M.C capo I art.11-12.**

CAPITOLO 2° - CAMPI PER SEPOLTURE AD INUMAZIONI SU AREE PRIVATE

AREE DISTINTE CON LETTERE **Bn**

Sono quelle aree destinate alle sepolture per inumazioni su lotti privati.

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE.

Riferimento normativa :

- **D.P.R. 10/09/1990 N. 285 capo XIV art. 71-72-73 – capo XVIII**
- **Regolamento di P.M.C capo VIII.**
- Ai sensi del D.P.R. 10/09/1990 n. 285 capo XVIII art. 92 punto 3 e art. 94, al fine di evitare spazi vuoti ed interruzioni di continuit  tra i lotti dati in concessione, i lavori per la delimitazione delle aree private dovranno iniziare entro un anno dalla stipula del contratto di concessione e dovranno procedere continuativamente fino al loro completamento come da progetto approvato.
- Prima di iniziare i lavori, il tracciato del lotto dovr  essere verificato dall'U.T. Comunale, qualora le operazioni di scavo richiedessero la rimozione della cordolatura di delimitazione dei vialetti, la stessa dovr  essere ripristinata a lavori ultimati ed a terreno assestato a cura e spese del concessionario del lotto. *Qualora il cordolo del vialetto non venisse utilizzato, verr  recuperato come da indicazioni dello U.T. Comunale.*
- Nelle parti non contrapposte a muri gi  esistenti, il getto delle pareti perimetrali in c.a. dovr  avvenire anche nella parte interrata, con doppia cassetatura pari allo spessore della parete ed entro i limiti perimetrali del lotto assegnato, l'eventuale sconfinamento del getto dovr  essere demolito e riportato entro i confini del lotto a cura e spese del concessionario.

DISPOSIZIONI TECNICHE

- Le aree cimiteriali distinte in zona Bn dal n. 1 al n. 64 hanno dimensioni di m. 1,50 di larghezza e m. 2,60 di lunghezza.
- Si precisa che in conseguenza della riduzione delle originali aree Bn prevista in variante, le aree corrispondenti agli spazi di sepoltura dal n. 2 al n. 16 sono state eliminate poich  occupate dalle nuove aree An/v. I restanti preesistenti numeri di identificazione rimangono invariati.
- I lotti privati dovranno essere costituiti da un minimo di uno ad un massimo di tre aree cimiteriali.
- La concessione delle aree private di cui all'art. 78 del Regolamento di P.M.C., dovr  avvenire da Ovest verso Est rispettando l'ordine progressivo di numerazione.
- Per suddividere razionalmente la pendenza del terreno cimiteriale, il fronte dei lotti di complessivi m. 24,00, viene suddiviso in quattro settori di m. 6,00 posti su quattro diverse linee di piano con quote di dislivello a scalare tipo gradoni di cm. 20 circa ogni settore, di conseguenza nella concessione delle aree formanti i singoli lotti, si dovranno rispettare le seguenti combinazioni che costituiscono complessivamente un

fronte di sei metri:

Combinazione 1°	n.2 lotti costituiti ciascuno da 2 aree	= 6 m
Combinazione 2°	n.2 lotti costituiti il primo da 1 area il secondo da 3 aree o viceversa	= 6 m
Combinazione 3°	n. 4 lotti costituiti ciascuno da 1 area	= 6 m
Combinazione 4°	n. 3 lotti costituiti da 2 aree il 1° e da 1 area gli altri due o viceversa	= 6 m

- I lotti privati dovranno essere delimitati su di un lato da un muretto di testata frontale e sugli altri tre lati da un muretto di cordolatura in cls armato aventi spessore di cm. 12,00 con adeguata fondazione e sottofondo. Tale perimetrazione dovrà avvenire in opera con getto unico con ferri di ripresa in modo che il muro di testata costituisca un unico corpo con i tre muretti di cordolatura perimetrale, verso il vialetto il muretto potrà essere ribassato rispetto ai due laterali in modo da consentire un facile accesso all'area delimitata (vedi figura n.2). Sui lotti non viene prevista l'installazione di coprifossa
- L'altezza del piano esterno ultimato dei muretti di cordolatura misurata dal piano del vialetto dovrà avere una quota variabile da un minimo di m. 0,25 all'inizio del settore, di metri 6,0 verso Ovest, ad un massimo di m. 0,45 alla fine del settore verso Est e così di seguito con dislivello a scalare di cm. 20 per ogni settore (vedi **figura n.2**).
- Il muro di testata dovrà avere lunghezza pari al fronte del lotto avuto in concessione ed un'altezza di m. 1,00 misurata dal piano finito dei sottostanti muretti di cordolatura laterali. Soprastante al muro di testata in c.a. si dovrà posizionare una copertina di rifinitura costituita da un massello in pietra di Bussoleno o di Luserna, con profilo sagomato di cm. 8 x 25 nei lotti a testata singola e di cm. 10 x 20 nei lotti a testata contrapposta (vedi **figura n. 3/a e 3/b**).
- La parete esterna verso Sud dei lotti a testata singola dovrà essere gettata in c.a. a vista con unico allineamento senza scalinature tra i getti dei vari lotti.
- Il massello di copertina dovrà essere posizionato ed ancorato alla testata in c.a. a perfetta regola d'arte, sullo stesso piano ed in allineamento al massello che precede. La giunzione tra i masselli dovrà essere a perfetta aderenza sigillata con prodotti inalterabili a pasta chimica da marmista. Le parti in c.a. fuori terra sotto il massello di copertina potranno essere rivestite in pietra, marmo o granito lucido con tonalità di colore adatte al luogo sacro.
- Il rivestimento della parete frontale dovrà avere uno spessore massimo di cm. 5,00 con smussi di rifinitura sui due spigoli laterali di cm. 0,50 a 45° .
- Gli eventuali tettucci di copertura del frontale, i monumentini, le piante ornamentali, non potranno superare in altezza la linea di posa del massello di copertina.
- Al fine di evitare intercapedini, le spallette o le colonnine di sostegno del tettuccio dovranno essere posizionate alle estremità laterali del frontale oppure ad una distanza minima di cm. 25,00 dal filo esterno (vedi **figura n. 2**).
- La struttura, i rivestimenti e le rifiniture delle tombe dovranno essere realizzate a perfetta regola d'arte da persone qualificate. Tutte le costruzioni realizzate in difformità alle suddette norme obbligatorie verranno fatte rimuovere o demolire a cura e spese del concessionario.

CAPITOLO 3° - CAMPI PER SEPOLTURE A TUMULAZIONE CON LOCULI INTERRATI SU AREE PRIVATE

AREE DISTINTE CON LETTERE **Cn**

Sono quelle aree destinate alle sepolture a tumulazione a loculi interrati con tomba a ipogeo su lotti privati.

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE PER LA CONCESSIONE DEI LOTTI PRIVATI.

Riferimento normativa :

- **D.P.R. 10/09/1990 capo XV art. 76 – capo XVIII**
- **Circolare esplicativa Ministero della Sanità n. 24 del 24/06/1993 paragrafo 13**
- **Regolamento di P.M.C. capo IX.**
- Ai sensi del D.P.R. 10/09/1990 n. 285 capo XVIII art. 92 punto 3 e art. 94, al fine di evitare spazi vuoti ed interruzioni di continuità tra i lotti dati in concessione, i lavori per la costruzione delle tombe dovranno iniziare entro un anno dalla stipula del contratto di concessione e dovranno procedere continuativamente fino al completamento della tomba come da progetto approvato.
- Prima di iniziare i lavori, il tracciato del lotto dovrà essere verificato dall'U.T. Comunale, qualora le operazioni di scavo richiedessero la rimozione della cordolatura di delimitazione dei vialetti, la stessa dovrà essere ripristinata a lavori ultimati ed a terreno assestato a cura e spese del concessionario del lotto. *Qualora il cordolo del vialetto non venisse utilizzato, verrà recuperato come da indicazioni dello U.T. Comunale.*
- Nelle parti non contrapposte a tombe già esistenti, il getto delle pareti perimetrali in c.a. dovrà avvenire anche nella parte interrata, con doppia casseratura pari allo spessore della parete ed entro i limiti perimetrali del lotto assegnato, l'eventuale sconfinamento del getto dovrà essere demolito e riportato entro i confini del lotto a cura e spese del concessionario.
- Nella tumulazione ogni feretro deve essere posto in loculo o tumulo o nicchia separati.
- I loculi possono essere a più piani sovrapposti, con un massimo di cinque piani.
- Ogni loculo deve avere uno spazio esterno libero per il diretto accesso al feretro.
- La struttura del loculo e del manufatto, sia che venga costruita internamente in opera o che sia costituita da elementi prefabbricati, deve rispondere ai requisiti richiesti per la resistenza delle strutture edilizie, con particolare riferimento alle disposizioni per la realizzazione delle costruzioni in zone sismiche.
- Le solette orizzontali devono essere dimensionate per un sovraccarico di almeno 250 chilogrammi/metro quadrato.

- Le pareti dei loculi, sia verticali che orizzontali devono avere caratteristiche di impermeabilità duratura ai liquidi ed ai gas.
- I piani di appoggio dei feretri devono essere inclinati verso l'interno in modo da evitare l'eventuale fuoriuscita di liquido.
- La chiusura del tumulo deve essere realizzata con muratura di mattoni pieni a una testa, intonacata nella parte esterna, e' consentita oltre si la chiusura con elemento in pietra naturale o con lastra di cemento armato vibrato o altro materiale avente le stesse caratteristiche di stabilita', di spessori atti ad assicurare la dovuta resistenza meccanica e sigillati in modo da rendere la chiusura stessa a tenuta ermetica.
- Per ogni loculo devono essere garantite le misure di ingombro libero interno non inferiore ad un parallelepipedo di lunghezza m. 2,25 di larghezza m. 0,75 e di altezza m. 0,70. A detto ingombro va aggiunto a seconda di tumulazione laterale o frontale, lo spessore corrispondente alla parete di chiusura di cui all'art. 76, commi 8 e 9, D.P.R. 285/90. La misura di ingombro libero interno per tumulazione in ossarietto individuale non dovrà essere inferiore ad un parallelepipedo con il lato più' lungo di m. 0,70; di larghezza m. 0,30 e di altezza m. 0,30.
- Per le nicchie cinerarie individuali dette misure non dovranno essere inferiori rispettivamente a m. 0,50 x m. 0,30 x m. 0,30. Nel caso della tumulazione di resti e ceneri non e' necessaria la chiusura del tumulo con i requisiti di cui ai commi 8 e 9 dell'art. 76, bensì' la usuale collocazione di piastra in marmo o altro materiale resistente all'azione degli agenti atmosferici.
- E' consentita la collocazione di più cassette di resti e di urne cinerarie in un unico tumulo, sia o meno presente un feretro.

DISPOSIZIONI TECNICHE

- Le aree cimiteriali distinte in zona **Cn** dal n. 1 al n. 48 hanno dimensioni di m. 1,00 di larghezza e m. 2,60 di lunghezza.
- I lotti privati dovranno essere costituiti da un minimo di due ad un massimo di quattro aree cimiteriali.
- La concessione delle aree private di cui all'art. 78 del Regolamento di P.M.C., dovrà avvenire da Ovest verso Est rispettando l'ordine progressivo di numerazione.
- Per suddividere razionalmente la pendenza del terreno cimiteriale rispetto al piano orizzontale delle tombe aventi un fronte di complessivi m. 24,00, viene prevista la suddivisione in quattro settori di m. 6,00 posti su quattro diverse linee di piano con quote di dislivello a scalare tipo gradoni di cm. 20 circa ogni settore, di conseguenza delle aree formanti i singoli lotti, si dovranno rispettare le seguenti combinazioni che costituiscono complessivamente un fronte di sei metri:
 - Combinazione 1° = n. 3 lotti costituiti ciascuno da 2 aree = 6 m.
 - Combinazione 2° = n. 2 lotti costituiti il primo da 2 aree, il secondo da 4 aree = 6 m.
 - Combinazione 3° = n. 2 lotti costituiti ciascuno da 3 aree = 6 m.

- L'altezza del piano esterno ultimato delle tombe misurata dal piano del vialetto dovrà avere una quota variabile da un minimo di m. 0,40 all'inizio del settore di m. 6,0 verso Ovest, ad un massimo di m. 0,60 alla fine del settore verso Est e così di seguito con dislivello a scalare di cm. 20 per ogni settore.
- Il piano ultimato delle tombe dovrà avere una pendenza verso il vialetto di cm. 1 per ogni metro, in modo che l'acqua non ristagni sulle tombe, ma defluisca nel vialetto.
- Le tombe dovranno avere una parete di testata in calcestruzzo armato dello spessore di cm. 12,0 per tutta la larghezza del lotto cimiteriale avuto in concessione. L'altezza della parete di testata misurata dal piano finito della tomba sarà di m. 1,00. Soprastante la testata, ogni tomba dovrà avere una copertina di rifinitura costituita da un massello di cm. 10 x 20, con profilo sagomato in pietra di Bussoleno o di Luserna, come da quote evidenziate (vedi **figura n. 3/b**).
- Il massello di copertina dovrà essere posizionato ed ancorato alla testata in c.a. della tomba a perfetta regola d'arte, sullo stesso piano ed in allineamento al massello che precede. La giunzione tra i masselli dovrà essere a perfetta aderenza sigillata con prodotti inalterabili a pasta chimica da marmista.
- Le parti fuori terra delle tombe sotto il massello di copertina dovranno essere rivestite in pietra, marmo o granito lucido con tonalità di colore adatte al luogo sacro.
- Il rivestimento della parete frontale dovrà avere uno spessore massimo di cm. 5,00, con smussi di rifinitura sui due spigoli laterali di cm. 0,5 a 45°.
- Gli eventuali tettucci di copertura del frontale, i monumentini, le piante ornamentali, non potranno superare in altezza la linea di posa del massello di copertina.
- Al fine di evitare intercapedini, le spallette o le colonnine di sostegno del tettuccio dovranno essere posizionate alle estremità laterali del frontale oppure ad una distanza minima di cm. 25,00 dal filo esterno (vedi **figura n. 4**).
- La struttura, i rivestimenti e le rifiniture delle tombe dovranno essere realizzate a perfetta regola d'arte da persone qualificate. Tutte le costruzioni realizzate in difformità alle suddette norme obbligatorie verranno fatte rimuovere o demolire a cura e spese del concessionario.

CAPITOLO 4° - CAMPI PER SEPOLTURE A TUMULAZIONE CON
LOCULI IN ELEVAZIONE TIPO CAPPELLETTA
EPIGEA SU AREE PRIVATE.

AREE DISTINTE CON LETTERE **Dn**

Sono quelle aree destinate alla sepoltura a tumulazione con loculi in cappelletta su aree private.

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE PER LA CONCESSIONE DEI LOTTI PRIVATI.

Riferimento normativa :

- **D.P.R. 10/09/1990 capo XV art. 76 – capo XVIII**
- **Circolare esplicativa Ministero della Sanità n. 24 del 24/06/1993 paragrafo 13**
- **Regolamento di P.M.C. capo IX.**

Per le aree cimiteriali distinte con lettera **Dn** valgono le stesse disposizioni generali delle zone **Cn** per loculi interrati citate al capitolo 3°.

DISPOSIZIONI TECNICHE

- Le aree cimiteriali distinte in zona Dn dal n. 1 al n. 48 hanno dimensioni di m. 1,00 di larghezza e m. 2,60 di lunghezza.
- I lotti privati dovranno essere costituiti da un minimo di due ad un massimo di quattro aree cimiteriali.
- La concessione delle aree private di cui all'art. 78 del Regolamento di P.M.C., dovrà avvenire da Ovest verso Est rispettando l'ordine progressivo di numerazione.
- Per suddividere razionalmente la pendenza del terreno cimiteriale rispetto al piano orizzontale delle tombe aventi un fronte di complessivi m. 24,00, e' prevista la suddivisione in due settori di m. 12,00 posti su due diverse linee di piano con quote di dislivello a scalare tipo gradoni di cm. 40 circa per ogni settore, di conseguenza nella concessione delle aree formanti i singoli lotti, si dovranno rispettare le combinazioni dei lotti con un minimo di due ed un massimo di quattro aree che costituiscono complessivamente un fronte di dodici metri per ogni settore.
- L'altezza all'estradosso della soletta di copertura delle tombe misurata dal vialetto non dovrà' superare m. 3,60 all'inizio del settore verso Ovest, e m. 4,00 alla fine del settore verso Est e così' di seguito con dislivello a scalare di cm. 40 tra i due settori di m. 12,00, ad esclusione della parete frontale verso il vialetto che potrà avere il profilo di copertura ad altezza maggiore.
- Le tombe finite dovranno avere la parete Nord con un soprastante cordolo di rifinitura tipo copertina in c.a. gettato a vista avente spessore di cm. 10 e una sporgenza esterna di cm. 10 per tutta la larghezza del lotto e formante un unico allineamento orizzontale per tutta la lunghezza del settore, con gradoni a scalare di cm. 40,00 di dislivello tra i due settori (vedi **figura n. 5**).

- L'intercapedine tra la recinzione esistente ed il muro perimetrale delle tombe dovrà essere riempita con materiale inerte avente funzione di cuscinetto di stacco tra le due strutture. Al fine di evitare assestamenti irregolari, la struttura delle tombe dovrà appoggiare interamente sul terreno e non sul muro di sostegno del cimitero, per cui prima di procedere al getto della tomba si dovranno predisporre dei distanziali inerti per isolare le due strutture.
- *La struttura in c.a. della tomba epigea, dovrà essere dimensionata e costruita con le modalità esecutive previste per le opere edilizie in c.a. in zona sismica, con particolare attenzione alla consistenza del terreno di fondazione ed alle disposizioni tecniche di progetto previste dalla normativa vigente*
- La copertina esistente soprastante il muretto della recinzione cimiteriale dovrà essere raccordata con la parete Nord delle tombe, mantenendo nel raccordo la pendenza verso l'esterno del piano della copertina esistente (vedi **figura n. 5**).
- Le acque piovane provenienti dalle solette di copertura dovranno essere convogliate con canalette di scolo verso Nord con deflusso verso la Strada Antica di Francia.

LOCULI COMUNALI DISTINTI CON LETTERE En

Comprendono 80 loculi comunali del lotto 3 da cedere in concessione ai privati.

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE PER LA CONCESSIONE DEI LOCULI

Riferimento normativa :

- **D.P.R. 10/09/1990 capo XV art. 76**
- **Circolare esplicativa Ministero della Sanità n. 24 del 24/06/1993 paragrafo 13**
- **Regolamento di P.M.C. capo IX.**
- I loculi verranno concessi ai privati con le modalità previste dal capo IX art. 70-78 del Regolamento di P.M.C. modificato come da delibera C.C. n. 8 del 01/03/1999, in ordine progressivo, da destra verso sinistra, iniziando dal basso verso l'alto per due file verticali parallele e così di seguito come da numerazione progressiva evidenziata nella planimetria tavola “B”, fino all'esaurimento dei loculi.

DISPOSIZIONI TECNICHE

- La chiusura del loculo dovrà avvenire al termine della sepoltura, con muratura di mattoni pieni a una testa, intonacata nella parte esterna, e' consentita altresì la chiusura con elemento in pietra naturale o con lastra di cemento armato vibrato o altro materiale avente le caratteristiche di stabilità, di spessori atti ad assicurare la dovuta resistenza meccanica e sigillati in modo da rendere la chiusura stessa a tenuta ermetica.
- A chiusura consolidata si dovrà posizionare la lapide copri loculo fornita dal comune, sulla quale a spese del concessionario si dovranno fissare le lettere ed i numeri in bronzo fuso, corrispondenti al nome e cognome, data di nascita, data di morte, etc. del defunto. Le lettere ed i numeri dovranno avere le caratteristiche ed il posizionamento sulla lapide come da schema evidenziato nella figura n. 6.
- Oltre alle iscrizioni si potranno apporre un vasetto porta fiori ed un sostegno porta lume con le caratteristiche prescritte nella stessa figura n. 6, la cui sporgenza dalla lapide copri loculo non dovrà superare i 10 cm., come prescritto dall'art. 71 del Regolamento di P.M.C.

CAPITOLO 6° - INTERVENTI CONSENTITI NELLE AREE PRIVATE

DEL CIMITERO ESISTENTE (LOTTI 1 - 2).

- Nelle aree private dei lotti 1 - 2 del cimitero (attualmente sature), si potranno costruire cappellette epigee con loculi fuori terra esclusivamente nelle aree attualmente occupate con sepolture ad inumazione aventi la parete Est aderente ai loculi comunali evidenziati con lettere En nella planimetria tavola A.
- Nelle restanti aree private, oltre alle normali opere di manutenzione e di ripristino delle parti degradate delle tombe esistenti, si potranno costruire tombe a tumulazione con loculi interrati anche in sostituzione di quelle ad inumazione.
- Il piano esterno ultimato delle nuove tombe dovrà avere altezza massima di m. 0,60 dal piano del vialetto con pendenza dello 1% verso il vialetto stesso.
- Le pareti di testata, le lapidi, i monumentini e le piante ornamentali, non potranno comunque superare l'altezza di m. 1,60 dal piano del vialetto per le tombe poste nella parte interna e m. 2,00 per le tombe lungo la recinzione perimetrale.
- Le parti a vista fuori terra delle tombe dovranno essere rivestite in pietra, marmo o granito lucido con tonalità di colore adatte al luogo sacro.
- Oltre al rispetto delle misure d'ingombro esterne sopracitate, le nuove tombe dovranno essere edificate come da normativa di riferimento prevista nelle aree Dn-Cn dei lotti 3-4 del cimitero, corrispondente al D.P.R. 10/09/1990 capo XV art. 76 – capo XVIII – circolare esplicativa Ministero della Sanità n. 24 del 24/06/1993 paragrafo 13 - Regolamento di P.M.C. capo IX.

CAPITOLO 7°/v - COMPARTO DEGLI OSSARIETTI COMUNALI NEL
LOTTO 3, DA COSTRUIRE.

AREA DISTINTA CON LETTERE G/v

Comprendono 108 ossarietti individuali comunali del lotto 3 da cedere in concessione ai privati.

DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE PER LA CONCESSIONE DEGLI
OSSARIETTI O DI URNE CINERARIE

Riferimento normativa :

- **D.P.R. 10/09/1990 n° 285 capo XVI art. 80**
- **Circolare esplicativa Ministero della Sanità n. 24 del 24/06/1993 paragrafo 13**
- **Regolamento di P.M.C. capo IV art. 40; capo VI art. 43-44-45-47; capo X art.81**
- Gli ossarietti verranno concessi ai privati con le modalità previste dal Regolamento di P.M.C. modificato come da delibera C.C. n. 8 del 01/03/1999, in ordine progressivo, da destra verso sinistra, iniziando dal basso verso l'alto per file verticali parallele e così' di seguito , fino all'esaurimento degli ossarietti.

DISPOSIZIONI TECNICHE

- Ai sensi del paragrafo 13.2 della Circolare esplicativa Ministero della Sanità n. 24 del 24/06/1993, la misura di ingombro libero interno per tumulazione in ossarietto individuale , non dovrà essere inferiore ad un parallelepipedo col lato più lungo di m 0,70; di larghezza m 0,30 e di altezza m 0,30.
- Nel caso di nicchie cinerarie individuali dette misure non potranno essere inferiori rispettivamente a m 0,30; m 0,30 e 0,50.
- Nel caso della tumulazione di resti e ceneri non è necessaria la chiusura del tumulo con i requisiti di cui ai commi 8 e 9 dell'art 76 del D.P.R. N° 285 , bensì la usuale collocazione di piastra in marmo o altro materiale resistente all'azione degli agenti atmosferici.

CAPITOLO 8°/v - COMPARTO PER LA DISPERSIONE CENERI FUNERARIE E INUMAZIONE DELLE URNE CINERARIE, PREVISTI NEL LOTTO 3.

La dispersione delle ceneri funerarie dovrà essere disciplinata da specifico regolamento comunale con integrazione delle norme nel regolamento di polizia mortuaria comunale. La cremazione dei cadaveri e dei resti mortali, nonché l'affidamento, la conservazione, la dispersione delle ceneri sono regolati nell'ambito dei principi enunciati dalle seguenti fonti normative:

-D. P. R. n. 285 del 10/09/1990 ;

-Legge n° 130 del 30/03/2001 ;

-D.P.R. n. 254 del 15/07/2003 ;

-Legge R. Piemonte n. 20 del 31/10/2007 “Disposizione in materia di cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri”; modificata dalla legge regionale n. 15 del 3/08/2011.

-Circolari ministeriali n. 24/93 e 10/98;

-Circolare regionale n. prot. 9735/27002 del 09/06/2001 modificata dalla n. 3/AMB7SAN del 25/07/2005 ;

-D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

Con la presente variante, viene prevista sul lotto n° 3 una apposita area destinata alle ceneri provenienti da sepolture per cremazione, corrispondente all'elaborato 4/V suddivisa in tre zone contigue come segue:

Zona H/v2 CINERARIO COMUNE per la dispersione delle ceneri in forma indistinta in unico manufatto contenitivo interrato, come richiesto dalla circolare esplicativa Min. Sanità, n. 24 del 24/06/1993, distinto nella planimetria generale con le lettere **H/v1**

Il nuovo manufatto interrato, verrà realizzato come da progetto evidenziato sull'elaborato n. 4/V, con lapidi frontali per il fissaggio delle targhette in ottone di cm 5 x 10 con i nominativi di appartenenza delle ceneri disperse.

Zona H/v2 AREA ATTREZZATA PER la dispersione delle ceneri in forma aperta (ROSETO), distinto nella planimetria con le lettere **H/v2**

Il roseto in progetto, corrispondente all'elaborato n. 4/v della presente variante, è costituito da una area disperdente in ghiaia di pezzatura 4-5 cm di colore bianco, delimitata da cordoli in pietra di Luserna, con cornice floreale su tre lati, frontale a lapide predisposto con ugelli di irrigazione con valvola a comando, per dispersione “a pioggia” delle ceneri.

La testata frontale con soprastante copertina inclinata a leggio è predisposta per il fissaggio delle targhette in ottone di cm 5 x 10 con i nominativi di appartenenza delle ceneri disperse.

Zona H/v3 AREA PREDISPOSTA PER L'INUMAZIONE DELLE URNE CINERARIE
distinta nella planimetria con le lettere **H/v3**

Le ceneri dovranno essere inumate esclusivamente all'interno del cimitero.

*L'area destinata all'inumazione delle urne cinerarie, ha una superficie di circa 12 mq viene distinta nella planimetria aggiornata, con la lettera **H/v3**.*

In mancanza di specifica normativa che disciplina l'inumazione delle urne cinerarie, ed in attesa dell'aggiornamento del Regolamento Comunale di polizia mortuaria inerente la cremazione, la conservazione e la dispersione delle ceneri funerarie, vengono fissate le seguenti regole di carattere tecnico che potranno essere eventualmente rivedute o corrette in fase di approvazione del suddetto Regolamento Comunale di Polizia mortuaria.

- Le fosse per le inumazioni, disposte su tre file parallele, dovranno avere la dimensione minima di m. 0,30x0,30 con profondità di m 1,00 ed essere separate tra loro da spazi di larghezza non inferiore a m. 0,30. L'urna sigillata, di materiale biodegradabile, è destinata ad una lenta dispersione delle ceneri interrato, con periodo di inumazione di dieci anni, eventualmente rinnovabili a discrezione dell'amministrazione comunale.*
- Ogni fossa verrà distinta da una lapide quadrata in pietra di Luserna lucida posizionata orizzontalmente sul terreno, con le seguenti dimensioni; spessore cm 4,0 , lati cm 30,0 , su cui verrà fissata una targhetta in ottone di cm 5 x 10 con il nominativo di appartenenza delle ceneri inumate*

Le urne cinerarie provenienti dalle sepolture private per cremazione che, su richiesta degli eredi, non verranno disperse nel cinerario comune, nel roseto o inumate nell'area predisposta; potranno essere tumulate come citato all'art. 13.2 della circolare esplicativa Min. Sanità n. 24 del 24/06/1993, nelle nicchie cinerarie e negli ossarietti esistenti, aventi anche funzione di nicchie funerarie, distinti nella planimetria generale con la lettera **G**, o in quelli futuri da costruire sul lotto 3 previsti nella presente variante, sull'area distinta con lettera **G/v**. nella planimetria cimiteriale aggiornata. Ai sensi della succitata circolare è altresì consentita la collocazione di più urne cinerarie in un unico tumulo sia o meno presente un feretro

Il Tecnico incaricato *BARELLA Geom. Romano*